



COMUNE PONTE DI PIAVE  
Provincia di Treviso

**COPIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 5 Reg. Delibere in data **31/03/2014**

**Oggetto: O.D.G. A DIFESA DELLE PRODUZIONI MADE IN ITALY. APPROVAZIONE**

L'anno duemilaquattordici, addì trentuno del mese di Marzo alle ore 20:30 c/o la Sede Municipale e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di 1a convocazione. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ZANCHETTA ROBERTO	Presidente	X	
BONATO PIO	Consigliere	X	
DE BIANCHI LUCIANO	Consigliere	X	
DE FAVERI LUIGI	Consigliere	X	
RORATO CLAUDIO	Consigliere	X	
PARO MARIA	Consigliere	X	
MORICI DINO	Consigliere	X	
NARDO SIMONE	Consigliere		X
NARDI GIULIA	Consigliere	X	
CAMPAGNARO ANDREA	Consigliere		X
ZAMUNER LUCA	Consigliere		X
SCAPOLAN MASSIMO	Consigliere	X	
LORENZON MIRCO	Consigliere	X	
ROMA PAOLA	Consigliere	X	
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
FAVARO STEFANO	Consigliere	X	

Presenti n. 14 Assenti n. 3

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D.Lgv. 267/00)

**N. Reg.** \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna ove viene esposta per 15 giorni consecutivi e contestualmente viene trasmessa ai Capigruppo consiliari.

**Addi,** \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. PARISI VINCENZO

Partecipa alla seduta il Dott. PARISI VINCENZO  
Segretario comunale.

Il Dott. ZANCHETTA ROBERTO ,nella sua qualità di  
Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara  
aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i  
Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto  
sopraindicato

OGGETTO: O.D.G. A DIFESA DELLE PRODUZIONI MADE IN ITALY. APPROVAZIONE

## **PARERI DI COMPETENZA**

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine all'oggetto, ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall' art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 nelle seguenti risultanze

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco sul punto all'ordine del giorno;

Dato atto che la Federazione Provinciale Coldiretti di Treviso, con nota del 10.03.2014, pervenuta il 12.03.2014 al n. 2865 di prot., ha presentato una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare, riconosciuto come leva competitiva ad alto valore aggiunto per lo sviluppo del Paese.

Precisato che detta nota rende noto che:

- in un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il Made in Italy e, in particolare, quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva "ad alto valore aggiunto" per lo sviluppo del Paese;
- l'agroalimentare Made in Italy registra un fatturato nazionale superiore ai 266 miliardi di euro e rappresenta oltre il 17% del PIL e si caratterizza per i suoi primati in termini di maggior valore aggiunto per ettaro in Europa, livello di sicurezza e sistema dei controlli degli alimenti, prodotti a denominazione protetta e produzioni biologiche;
- che la crescita costante dell'export testimonia l'indiscutibile ruolo dell'agroalimentare nazionale e del valore attribuito al marchio "Italia", con un territorio ed una produzione ammirati ed imitati nel mondo;
- che in Italia la produzione di carni suine è stimata in 1.299.000 tonnellate l'anno e sono oltre 26.200 gli allevamenti di suini ampiamente diffusi su tutto il territorio nazionale; che rispetto a 73,5 milioni di cosce suine consumate, 57,3 milioni sono di importazione, 24,5 milioni sono di produzione nazionale e 8,3 milioni vengono avviate all'esportazione; che i dati relativi alle importazioni di cosce fresche riportano percentuali altissime riferite alla provenienza di prodotti da alcuni Stati dell'Unione Europea;
- sulla base di dati elaborati dall'Associazione nazionale allevatori di suini risulta che l'Italia, nel 2012, ha importato, solo dalla Germania, il 52% di suini vivi e carni suine; dalla stampa è emerso che l'efficienza dell'industria della carne suina in Germania è basata su prodotti a basso costo, operai sottopagati, falde acquifere inquinate e tecniche di allevamento non sostenibili, con gravi ripercussioni sulla salute dei consumatori legate all'eccessivo impiego di antibiotici; molti controlli operati nel settore delle carni suine hanno già evidenziato la violazione della disciplina in materia di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari e condotte poste in essere in materia ingannevole, fraudolenta e scorretta, allo specifico scopo di far intendere al consumatore - che i prodotti acquistati sono di origine e tradizione italiana;
- occorre prevenire e contrastare l'usurpazione del Made in Italy, assicurando la qualità, la salubrità, le caratteristiche e l'origine dei prodotti alimentari, in quanto elementi funzionali a garantire la salute ed il benessere dei consumatori ed il diritto ad una alimentazione sana, corretta e fondata su scelte di acquisto e di consumo consapevoli; la circolazione di alimenti che evocano un'origine ed una fattura italiana che non possiedono pregiudica l'immagine del patrimonio agroalimentare nazionale che, come espressione dell'identità culturale dei territori, rappresenta un bene collettivo da tutelare ed uno strumento di valorizzazione e di sostegno allo sviluppo rurale.

- L'art. 26, comma 2, del Reg. CE 25.10.2011 n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, impone come obbligatoria l'indicazione del paese di origine o del luogo di provenienza per una serie di prodotti, tra cui le carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate, fissando alla Commissione il termine del 13 dicembre 2013 per adottare le disposizioni di attuazione dell'obbligo.
- La Legge 3.02.2011 n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" offre l'opportunità di anticipare l'applicazione della normativa comunitaria introducendo l'obbligo di indicare l'esatta provenienza dell'origine degli alimenti nei settori delle carni suine, del latte e di tutti i prodotti trasformati a garanzia del corretto funzionamento del mercato e dell'adozione di scelte informatiche da parte dei consumatori.
- Invece che alla valorizzazione ed alla promozione del vero Made in Italy, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.
- Considerato il rischio che la commercializzazione di prodotti di imitazione provoca all'immagine del Paese, con grave danno alle imprese a causa della concorrenza sleale derivante dalla sottrazione di spazi di mercato e dall'inganno a danno dei consumatori, la Federazione Provinciale Coldiretti di Treviso ha chiesto di voler inserire nell'o.d.g. del Consiglio Comunale un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di Coldiretti a tutela del vero Made in Italy agroalimentare, con particolare riguardo al settore delle carni suine;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

#### DELIBERA

- di approvare e condividere l'azione di Coldiretti a tutela del vero Made in Italy agroalimentare, con particolare riguardo al settore delle carni suine, di assumere tutte le iniziative che l'Amministrazione considererà utili e vorrà intraprendere per porre rimedio ai fatti denunciati;
- a tal fine si impegna ad intraprendere le seguenti iniziative:
  - sollecitare il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministro della salute al fine di assicurare il rispetto, da parte della Commissione europea, del termine del 13 dicembre 2013, imposto dal regolamento n. 1169/2011/CE, per l'attuazione dell'obbligo di indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza con riferimento alle carni suine;
  - nelle more dell'approvazione, a livello comunitario, dei suddetti provvedimenti di attuazione, attivare i decreti di attuazione della L. 3 febbraio 2011, n. 4 per introdurre l'obbligo di etichettatura a partire dalle carni suine e, inoltre, avviare opportune campagne di informazione per gli organi di controllo e per i consumatori sulle normative in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e le indicazioni di origine;
  - promuovere, con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero nel settore delle carni suine, tutte le iniziative più opportune al fine di prevenire le pratiche fraudolente o ingannevoli, ai danni del Made in Italy o, comunque, ogni altro tipo di operazione o attività commerciale in grado di indurre in errore i consumatori e, ancora, assicurare la più ampia trasparenza delle informazioni relative ai prodotti alimentari ed ai relativi processi produttivi e l'effettiva rintracciabilità degli alimenti;
  - impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto Made in Italy, introducendo fattori di Pagina 9 di 10 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 concorrenza sleale per le imprese italiane e pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori;
  - sollecitare i Ministri competenti all'adozione, anche per le carni suine, di un sistema analogo a quello previsto dall'art. 10 della L. 14 gennaio 2013 n. 9 "Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini", al fine di rendere accessibili a tutti gli

organi di controllo ed alle Amministrazioni interessate le informazioni ed i dati sulle importazioni e sui relativi controlli, concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari, nonché assicurare l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi ed a banche dati elettroniche gestiti da altre autorità pubbliche;

- ottenere esaustive informazioni, anche al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine del Comune il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo ed occupazionale comunale;

Del che si è redatto il verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to DOTT. ZANCHETTA ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. PARISI VINCENZO

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2002, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. PARISI VINCENZO

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. PARISI VINCENZO

\*\*\*\*\*